



**PRIMO FLOP.** L'undici granata che ha iniziato il match con l'Avellino valido come primo turno di Coppa Italia. A destra capitano Cunico in azione: prova incolore

**Prima Divisione.** Sbandate in difesa, attacco assente: la prima gara ufficiale scopre evidenti limiti d'organico

# Tre sberle al Porto dei baby

*Avellino più squadra, granata subito eliminati in Coppa Italia*

**PORTOGRUARO.** Troppo poco questo Porto. Nella prima gara ufficiale della stagione perde in casa 3-0 contro l'Avellino, uscendo al primo turno della Coppa Italia Tim. I campanelli d'allarme erano già suonati nelle gare amichevoli, ma ieri i limiti d'organico sono emersi netti: priva dei due big Altinier e Tarana (infortunati ma teoricamente sul mercato) e dello squalificato Lunati, la squadra di Massimo Rastelli ha prodotto poco calcio al cospetto di un Avellino apparso più squadra.

Paurose le sbandate della difesa, poco propositivo il centrocampo, assente l'attacco. Un paio le note positive: qualche guizzo iniziale da parte di Corazza e l'ingresso tonificante del giovanissimo Moras nella ripresa. Per il resto la squadra non è quasi mai entrata in possesso di palla, soffrendo terribilmente le puntate sugli esterni, soprattutto di Eric Herrera, classe 1992, l'anno scorso in serie D e cercato proprio dal Porto la scorsa estate.

Rastelli l'aveva detto nei giorni scorsi: servono nuovi arrivi per dare più spessore all'organico. Per quanto siano ampi i margini di crescita di questo verdissimo Porto, formato per lo più da ventenni provenienti da categorie inferiori, appare proprio necessario aggiungere nuovi elementi da Prima divisione alla rosa.

Cronaca. Al 27' passano gli ospiti: su palla filtrante da sinistra, al centro Fedi incespica e rinvia da terra malamente, la palla resta all'Avellino, Herrera la rimette al centro dove De Angelis insacca con tiro al volo. Inizia a piovere fitto e intorno alla mezzora si scatena un forte nubifragio: il terreno tiene bene. Al 35' doppia prodezza di Bavena, sempre su De Angelis, prima repingendo un rasoter-

<b>PORTOGRUARO</b>	<b>0</b>
<b>AVELLINO</b>	<b>3</b>

**PORTOGRUARO** (4-4-2): Bavena; Saccà, Fedi, Adamo, Bognanni; Corazza, Liccardo (19' st Bolchi), Giacobbe, Salzano; Cunico, De Sena (6' st Moras). A disposizione: Rossi, Sartori, Santandrea, Chesì, Brichese.

All.: Rastelli.

**AVELLINO** (4-4-2): Fumagalli; De Gol (34' st Ricci), Labriola, Cardinale, Stigliano; Rega (21' st Porcaro), Correa, D'Angelo, Herrera; Lasagna, De Angelis (36' Maiorano). A disposizione: Pettinari, Calvarese, Licciardi, Ercolano.

All.: Vullo.

**ARBITRO:** Caso di Verona.

**RETI:** 27' De Angelis, 2' e 44' st Herrera.

**NOTE:** giornata piovosa, terreno scivoloso. Spettatori 500. Ammoniti: Saccà, Adamo, Stigliano, Rega. Angoli: 6-4 per l'Avellino. Recuperi: 2' e 4'.



**CORAZZA**  
Alcuni suoi guizzi iniziali facevano ben sperare

ra e poi deviando in angolo un colpo di testa. È il momento peggiore per il Porto, che soffre a tutto campo, ma in modo particolare la posizione larga a sinistra del piccolotto Herrera (ex Pordenone). Il giocatore panamense

costringe Bavena a un bel tuffo in uscita su ennesimo cross dalla sinistra. Nella ripresa l'Avellino chiude i conti al 2' quando, su cross dalla destra, Saccà inspiegabilmente lascia passare il pallone e per Herrera è un giochetto

**Pesanti le assenze di Altinier e Tarana**  
Scatenato il panamense Herrera, è Moras l'unica nota positiva

segnare sul secondo palo. Al 6' Rastelli toglie il deludente De Sena e inserisce Marco Moras, classe 1995, già applaudito in settimana per il super gol in amichevole col Concordia. Pochi istanti dopo il Porto dà segni di risveglio con un bell'assist di Cunico per Corazza, il cui tiro è telefonato; poi è Moras a inventarsi una funambolica azione personale con tiro a lato. Eppure il Porto è sempre vulnerabile: Adamo sbaglia, la palla arriva al centro e Lasagna manda di poco fuori. Per il resto del match l'Avellino fa passare il tempo, il Porto cerca il gol della bandiera ma senza idea. Al 44' nuova grande svista della difesa: l'Avellino batte il sesto angolo con Herrera, la palla è tagliata, sembra esserci il rinvio svirgolato di Salzano, con palla che entra a fil di palo, ma il gol è attribuibile al brevilineo e imprevedibile attaccante irpino. Dopo 4' di recupero il triplice fischio finale mette fine a una partita da incubo per il Porto.

Il 4 settembre comincerà il campionato: il mercato dura fino al 31 agosto e urgono rimedi per restare in Prima divisione, sia pure considerando la ristrettezza del budget societario.

Gianluca Rossitto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il tecnico aspetta i rinforzi, specie in difesa, Specchia insegue tre obiettivi. In settimana si decide per Mattielig**  
**Rastelli pensa positivo: «Decisivi gli errori dei singoli»**

**PORTOGRUARO.** Massimo Rastelli non butta via tutto della partita dei suoi ragazzi: «Per quanto vi sembri un paradosso, la squadra scesa in campo oggi ha fatto il massimo possibile in questo momento. Il volume di gioco delle due squadre non è stato molto diverso: il risultato è stato deciso da errori vistosi dei singoli». Eppure servono nuovi innesti: «È chiaro, l'avevamo già detto: a questo gruppo vanno aggiunti rinforzi in tutti i reparti. In special modo è la difesa che necessita di essere migliorata». Il Porto è apparso piuttosto lento: «Dobbiamo portare in condizione i tanti giovani della rosa; il secondo passo sarà l'aggiunta di uomini più esperti. In queste settimane giocheremo molte amichevoli per crescere».

Il direttore generale **Gian Mario Specchia** sull'argomento mercato ha specificato che servono un centrale difensivo con quattro o cinque anni di militanza in C/1, un mediano centrale e un altro attaccante. In settimana ci sarà il dentro o fuo-

ri per Mattielig, giocatore senza contratto che sta decidendo se accettare o meno la proposta della società. **Eric Herrera**, classe 1992, panamense dal fisico brevilineo, è il giocatore del giorno. Due gol e un assist gol li dicono lunga su quanto abbia inciso: «Per me era il debutto in una squadra professionistica, non potevo immaginare un inizio migliore di questo. Sto bene, l'inserimento nell'Avellino sta andando alla grande. Spero di continuare in questo modo anche in campionato». Prima di giocare nel Pordenone sei stato vicino al Portogruaro? «Diciamo di sì, ma non se ne fece nulla». **Salvatore Vullo**, tecnico dell'Avellino, commenta: «Inizio teso da parte nostra, poi abbiamo messo la palla a terra e tutto è filato via liscio. Non credo ci sia tutta questa differenza tra noi e il Portogruaro: forse noi abbiamo azzeccato una grande prestazione». Avellino completo dopo il ripescaggio in Prima divisione? «Aspettiamo qualche ritocchino». (g.ros.)